



## **Decreto Dirigenziale n. 3 del 13/05/2015**

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 3 aprile 2006 n 152, art. 269, comma 2 . Autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento gestito dalla Ar.Fra s.a.s. con sede operativa nel Comune di S.Antimo -Na-alla Via Diego Prisco 11 per l'attività di falegnameria .

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni" ;
- b. che il legale rappresentante della Società Ar.Fra s.a.s., con sede operativa nel Comune di S.Antimo – Na , in Via Diego Prisco 11 ha presentato all' allora competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alle emissioni in atmosfera - acquisita in data 07/07/2010 con prot. 348285 , la cui documentazione stata successivamente integrata in data 08/04/2011 prot.282974 - per l'attività di falegnameria prevista come attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come " *produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg* " con un utilizzo di materie prime nel ciclo lavorativo ( Kg/giorno ) :  
legno semilavorato 100 – colla a base acquosa 0.5 ;
- c. che allegata alla domanda è stata presentata relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative ;
- d. che alla data di presentazione dell'istanza competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 D.lgs 152/06 era la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata ;
- e. che in data 13/06/2013 è entrato in vigore il DPR del 13 marzo 2013, n. 59 che prevede l' AUA ( Autorizzazione Unica Ambientale ) per le Piccole e Medie Imprese, nonché per gli impianti non soggetti ad AIA, di competenza della Provincia, che sostituisce ai sensi dell' art.3 una serie di autorizzazioni tra cui l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 del D.lgs 152/06 .

**RILEVATO**

- a. che l'allora competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania ha indetto e convocata la Conferenza di Servizi svoltasi il 14/06/2013 , il cui verbale si richiama, in cui :
- a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni, chiedendo nel contempo chiarimenti alla società sui motivi per cui non si è ritenuto di procedere alla stima delle concentrazioni per le colle ad acqua e di un eventuale impianto di abbattimento ;
- a.2. il succitato Settore ha chiesto alla società, vista l'assenza del Comune, dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di atto di notorietà dei titoli: concessione o permesso a costruire rilasciato per l'immobile, agibilità con specifica destinazione d'uso ;
- a.3 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90 e s.m.i., sono stati acquisiti per *fictio juris* gli assenti del Comune di S. Antimo, della Provincia e dell'Asl Napoli2 ;

**CONSIDERATO**

- a. che la società ha consegnato a questa UOD in data 29/05/2014 con prot.367843 :
- a.1 dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio, con indicazione del numero e della data di iscrizione, dell'attività, dei titolari di cariche o qualifiche, della non sussistenza di procedure concorsuali in corso e di nulla osta ai fini dell'art. 10 L. 31 maggio 1965 n.575 e s.m.i ;
- a.2 dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, sulla compatibilità urbanistica – edilizia dell'immobile sede dell' attività, allegando certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Sant'Antimo in data 17/04/2014 con prot.10532 ;

a.3 dichiarazione a firma del Dott. Biologo Ferdinando Marchese del 16/09/2013 che i collanti usati sono a bassissimo tenore di COV, questo unito ai quantitativi ridotti impiegati ( 0.5 Kg al giorno ), fa sì che i flussi di massa e le concentrazioni degli stessi, siano abbondantemente al di sotto dei limiti delle soglie di rilevanza e di concentrazione.

b. che questa UOD con nota prot.50162 del 26/01/2015 ha richiesto ulteriore documentazione relativa alla descrizione del complesso immobiliare e al quadro riepilogativo aggiornato delle emissioni che la società ha trasmesso ed è stata acquisita agli atti il 19/03/2015 con prot.18961 .

#### DATO ATTO

a. che in base al principio *tempus regit actum* la competenza al rilascio dell' autorizzazione richiesta dalla Ar.Fra s.a.s. è della Regione ;

b. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

c. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Società Ar.Fra s.a.s. con sede operativa nel Comune di S. Antimo –Na , in Via Diego Prisco 11, esercente attività di falegnameria applicando le prescrizioni impartite dall'Arpac;

#### VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

c. il DPR 59/2013 ;

d. la DGR n.4102/1992 ;

e. la DGR n.141 del 28/03/2015 ;

f. il DPGR n.85 del 29/04/2015 .

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

#### DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

**1. di autorizzare** lo stabilimento della Società Ar.Fra s.a.s., con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo-Na- alla Via Diego Prisco 11 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "*produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg*" e con l'uso effettivo (Kg) di materie prime al giorno di :  
legno semilavorato 100 – colla a base acquosa 0.5  
così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	Flussi di massa g/h	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Sistemi di abbattimento
E1	FALEGNAMERIA	POLVERI	5,7	51	9000	FILTRI A MANICHE

2. di obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- 2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. predisporre presa di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli ;
- 2.6. predisporre e tenere agli atti un piano di manutenzione al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei filtri adoperati nel tempo ;
- 2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06, annotando le operazioni di manutenzione di cui al punto precedente ;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, alla U.O.D.- GRC- "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
  - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
  - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
  - 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. di precisare che:
  - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla AR.FRA S.a.s, con sede legale nel Comune di Sant'Antimo –Na- , alla Via L. Da Vinci 7, esercente attività di falegnameria ;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antimo – Na- , alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

dr.ssa Lucia Pagnozzi